



APPROFONDIAMO LA STORIA
DI FRANCISCO E TERESA



Suor María Teresa García, CMT.
Animatore generale.

Il Hoja Palautiana che ci viene consegnato entra innanzitutto nell'anno di grazia che stiamo celebrando. Un anno in cui siamo invitati a camminare con speranza, sebbene in mezzo alle prove; a camminare forti della gioia profonda del Vangelo, con l'impegno di trasformare la vita ognuno dal posto in cui si trova. Così ha fatto il nostro fondatore, il beato Francisco Palau, che ha cercato la solitudine e il silenzio, il ritiro, come luogo di incontro con la sua Amata, la Chiesa.

Impariamo da lui, dal suo modo di fare. Approfondiamo la dimensione mistica di questo carmelitano scalzo e anche il suo stile di leadership. Ognuno di noi è chiamato a vivere la solitudine abitata e ad abitare spazi di leadership, per quanto piccoli possano essere. Scopriamo i suoi tratti, il suo cuore missionario, nel silenzio e nel trambusto, nella grotta e per le strade... Con la nostra sorella Teresa Mira, compagna di strada, vogliamo guardare il mondo dal cuore di Dio e camminare con lei sul sentiero della santità, a partire dal piccolo, dal sacrificio nascosto e dalla tenerezza perseverante. Il suo sguardo limpido, il suo sorriso discreto, la sua fedeltà, sono fari che illuminano il nostro cammino.

UN CRISTIANO TRISTE È UN TRISTE CRISTIANO

Il Giubileo ci viene presentato come un tempo di speranza, di gioia, di liberazione, un tempo pieno di possibilità di amare ed essere amati, un tempo per raggiungere la felicità, quella che cerchiamo costantemente. Papa Francesco nel documento *Spes non confundit*, n° 21 ci dà alcuni indizi:

«Ma che cos'è la felicità? Quale felicità speriamo e desideriamo? Non è una gioia passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, continua a chiedere sempre di più, in una spirale di avidità in cui lo spirito umano non è mai soddisfatto, ma piuttosto sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si realizzi definitivamente in ciò che ci appaga, cioè nell'amore, per poter esclamare d'ora in poi: Sono amato, dunque sono; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi».

Cosa ci impedisce di essere felici, cosa ti impedisce di essere felice? a volte camminiamo nella vita come se non ci fosse permesso di

essere felici. Il vittimismo si impossessa di noi e siamo perseguitati dalla tristezza. **“Un cristiano triste è un triste cristiano”**. Alla luce delle parole di Papa Francesco vi invito a riflettere su ciò che vi porta gioia oggi... Prenditi un po' di tempo e fatti la tua lista, potresti rimanere sorpreso!

**Ma che
cos'è la
felicità?**

Potreste renderti conto che non devi fare sforzi straordinari per essere felice, ma piuttosto accogliere l'Amore che Dio vuole darti ogni giorno.

Scorrendo la lista, riuscirai a notare l'amore incondizionato del Dio misericordioso che è sempre presente?

Ma vai oltre e chiediti: chi posso aiutare ad avere una vita più dignitosa? A che affamato posso dare il pane dell'amore? Chi devo liberare dal suo risentimento? Osa cercare la felicità non solo per te stesso, ma anche per coloro che ti accompagnano nel cammino della vita.

Suor Mirtha Rojas, CMT.